

Opera inedita Il maestro ha ritrovato 18 arie de «La Costanza Trionfante». A Lucca, il 16 e il 19 ottobre, convegno e concerto

Da Berkeley a Lucca, passando per svariate biblioteche europee. Il maestro Federico Maria Sardelli ha compiuto un lungo viaggio tra i documenti, senza muoversi dalla sua casa fiorentina, dove custodisce l'immenso archivio di Antonio Vivaldi. È da lì che arriva la sua nuova scoperta: un frammento importante dell'opera *La Costanza Trionfante*, ritenuta perduta. «Non si tratta del ritrovamento di un manoscritto inedito nella soffitta della nonna; ma del risultato di mesi di ricerca intorno a uno dei tanti titoli perduti di Vivaldi, con il ripescaggio di una serie di tas-



L'Archivio a casa sua Il maestro Federico Maria Sardelli, tra i massimi studiosi di Vivaldi a livello internazionale (Cambi/Sestini)

Sardelli: «Così ho scoperto un Vivaldi ritenuto perduto»

selli mancanti», spiega. Sardelli, tra i massimi esperti vivaldiani, ha ricomposto un nucleo di 18 arie (17 arie e un duetto) dell'opera scritta da Vivaldi nel 1716, nel pieno della sua vitalità creativa (di quello stesso anno il celebre oratorio *Juditha Triumphans*) e della sua fama. «A differenza di altri titoli vivaldiani (tra cui quelli perduti sono più di quelli sopravvissuti), *La Costanza Trionfante* è stata un'opera di enorme successo; ripresa più volte sotto altri titoli. Fino ad ora ne conoscevamo soltanto 7 arie, scoperte nel 2001 nel castello di Berkeley. Partendo da lì, ho trovato nuove tracce, come un gruppo di arie a Berlino e due pasticci ad Amburgo. Tra deduzioni musicologiche e studio della letteratura critica, ho ricollegato alla *Costanza* arie confluite in opere successive di Vivaldi, e anche frammenti copiati e diffusi dai can-



Ritratto Antonio Vivaldi (anonimo, XVIII secolo, circa 1723)

Dentro la storia

«Mancano ancora tutti i recitativi, ma abbiamo già un'idea completa di questo drammone con re, regine, principesse e amori contrastati»

tanti e poi integrati nel repertorio di altri autori. Mancano ancora tutti i recitativi. Ma con circa un terzo dell'opera abbiamo ormai un'idea completa e sorprendente della storia e di tutti i personaggi, che ci consente un'organica e inedita esecuzione».

Sarà Lucca a ospitare, con il sostegno della sua Fondazione Cassa di Risparmio, un doppio appuntamento dedicato alla *Costanza Trionfante*. Giovedì 16 (ore 15) nella Cappella Guinigi del Complesso di San Francesco un convegno, con Federico Maria Sardelli, Lorenzo Mattei, e Alberto Batisti. Domenica 19 (ore 21) nella Chiesa di San Francesco la prima esecuzione assoluta delle arie ritrovate affidata all'Orchestra Barocca Modo Antiquo, diretta da Federico Maria Sardelli e affiancata dal soprano Valeria La Grotta, dal mezzosoprano Cecilia Molinari, e dal tenore Va-

lentino Buzza (ingresso gratuito su prenotazione: www.fondazione-carilucca.it) dalle ore 12 di mercoledì. Tra qualche mese, sarà disponibile anche la registrazione, con Glossa Editrice. Urge dunque qualche anticipazione sulla trama. «È uno dei drammoni tipici del '700, debordanti di re, regine, principesse, e amori contrastati. Qui siamo nel regno di Farnace, conquistato da Artabano. Il re viene costretto a fuggire mentre sua moglie, Doriclea, deve subire insistenti avances di Artabano, a cui riesce a resistere. L'assetato conquistatore sposta allora i suoi interessi verso la principessa Eumena, che pure resiste. Non mancherà il lieto fine», anticipa Sardelli, già pronto a scavare dal Catalogo di Vivaldi RV, di cui è custode fin dal 2007, il prossimo ritrovamento.

Caterina Ruggi d'Aragona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLC
La st
la Mu
al Te
cadi
amat
gram
bert.

IL CA
A 800
tico d
porta
Firen
e spir
Franc

PUPI
Pupi
Horre
nema
blico
pagir
tro se
prima
«Urla
omag
che ri

UMAI
A Sai
20.30
dell'C
debu
pagn
spett
Claud
Dario
gni e

GIAR
Oggi
gratu
i 6 ar
Muse

BUCI
Stasi
tro L
sici
cola
mon
conc

FAB
Il fes
al Pi
Al Ti
righ
star